



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL MARE

DIVISIONE III EX DIREZIONE GENERALE PNM

Uffici responsabili per le specie esotiche invasive
Regioni e Province Autonome

Regione Abruzzo

dpd021@pec.regione.abruzzo.it

Regione Basilicata

ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

Provincia Bolzano

naturraum.naturaterritorio@pec.prov.bz.it

Regione Calabria

parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Regione Campania

uod.500607@pec.regione.campania.it

Regione Emilia-Romagna

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Friuli-Venezia Giulia

biodiversita@certregione.fvg.it

Regione Lazio

direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Lombardia

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Regione Marche

regione.marche.biodiversita@emarche.it

Regione Molise

regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Piemonte

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Regione Puglia

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

ID Utente: 327

ID Documento: PNM_03-327_2024-0037

Data stesura: 07/08/2024



Regione Sardegna
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Sicilia
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Provincia Trento
serv.aappss@pec.provincia.tn.it

Regione Umbria
direzionearicoltura.regione@postacert.umbria.it

Regione Valle d'Aosta
territorio_ambiente@pec.regione.vda.it

Regione Veneto
turismo@pec.regione.veneto.it

ISPRA
Dipartimento per il monitoraggio e la tutela
dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità
att.ne Lorenzo Serra – Area BIO-AVM
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
piero.genovesi@isprambiente.it

OGGETTO: Rendicontazione ex-articolo 24 del Regolamento (UE) 1143/2014.

Analogamente ad altri strumenti normativi adottati a livello europeo, il Regolamento UE 1143/14 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive – recepito in Italia con D.lgs. n. 230/2017 – prevede una periodica verifica dell'applicazione della norma e della sua efficacia attraverso la rendicontazione delle attività predisposte dagli Stati membri.

In particolare, l'art. 24 del Regolamento UE definisce la tempistica (dal 1° giugno 2019 e successivamente ogni 6 anni) e le informazioni da trasmettere alla Commissione europea, di seguito elencate:

- a) una descrizione del sistema di sorveglianza (art. 14 del Regolamento UE e art.18 del D.lgs. 230/17);

- b) una descrizione del sistema dei controlli ufficiali per le specie esotiche che entrano nell'Unione (art. 15 del Regolamento UE e art. 15 del D.Lgs. 230/17);
- c) la distribuzione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e di rilevanza regionale presenti nel territorio dello Stato membro, incluse le informazioni sui modelli di migrazione o riproduzione;
- d) le informazioni sulle specie esotiche invasive di rilevanza nazionale (se definite);
- e) i Piani d'azione sui vettori di introduzioni elaborati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE e dell'art. 7 del D.lgs.;
- f) le informazioni aggregate che coprono l'intero territorio nazionale sulle misure di eradicazione adottate in conformità dell'articolo 17 del Regolamento UE (e art. 19 del D.lgs.), sulle misure di gestione adottate in conformità dell'articolo 19 del Regolamento UE (e art. 22 del D.lgs.), sulla loro efficacia e sul loro impatto sulle specie non destinatarie di misure;
- g) il numero di permessi ed autorizzazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento UE (e artt. 8 e 9 del D.lgs.) e lo scopo per cui sono state rilasciate;
- h) le ispezioni previste alle strutture autorizzate secondo il punto precedente (art. 8, paragrafo 8 del Regolamento UE e art. 8 paragrafo 4 del D.lgs.);
- i) le misure adottate per informare il pubblico della presenza di una specie esotica invasiva e qualsiasi azione i cittadini siano stati invitati a intraprendere;
- j) informazioni sui costi delle azioni intraprese per adempiere agli obblighi del Regolamento UE, ove disponibili.

Tale attività di rendicontazione deve seguire i format tecnici adottati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/574 della Commissione del 15 febbraio 2024 che si allega in copia.

Il rapporto tecnico contenente la precedente rendicontazione inviata dall'Italia (relativa al periodo 2016-2018) è reperibile sul sito www.specieinvasive.isprambiente.it mentre la sintesi a livello europeo è disponibile sul sito dell'EASIN <https://easin.jrc.ec.europa.eu/easin/>.

In relazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 230/2017 le Regioni e le Province autonome sono chiamate a fornire ad ISPRA i dati utili alla compilazione del rapporto di rendicontazione relativo al periodo 2019-2024; ISPRA coordina la raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del rapporto italiano da consegnare alla Commissione europea entro giugno 2025.

Si ricordano ai fini delle informazioni da fornire le risorse trasferite nel passato triennio in attuazione al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 17 giugno 2022 'Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive istituito dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234' (nota allegata). In particolare, si richiama la relazione prevista dall'articolo 3 comma 2 del suddetto decreto, funzionale a raccogliere informazioni sulle misure di eradicazione e sulle misure di gestione adottate, nonché sulla loro efficacia e sul loro impatto sulle specie non destinatarie di misure.

Si chiede alle Regioni e Province Autonome di individuare e comunicare alla scrivente Direzione un referente unico per la rendicontazione prevista ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 1143/2014.

Si chiede alle Regioni e Province Autonome di fornire un quadro aggiornato sulla distribuzione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, sulle misure di eradicazione e di controllo attuate, sui risultati conseguiti nonché sui costi delle misure adottate e su eventuali attività di informazione e coinvolgimento dei cittadini messa in atto.

Si fornisce di seguito il cronoprogramma delle attività:

- SETTEMBRE - NOVEMBRE 2024: aggiornamento delle mappe di distribuzione (quelle disponibili dalla precedente rendicontazione sono scaricabili sulle schede di ogni specie dal sito specieinvasive.isprambiente.it) e trasmissione dei dati in merito alle attività di controllo/eradicazione attuate;
- DICEMBRE 2024 - FEBBRAIO 2025: recepimento dei dati regionali, verifica ed eventuale integrazione degli stessi
- 1° MARZO - 15 APRILE 2025: condivisione con Regioni/PA delle mappe e delle schede di reporting, verifica regionale e comunicazione di eventuali osservazioni;
- 15 APRILE - 31 MAGGIO 2025: risoluzione di eventuali casi dubbi, incontri tra soggetti coinvolti (MASE, Regioni/PA, ISPRA, esperti) per la discussione dei casi critici, convalida e condivisione finale delle versioni definitive di mappe e schede;
- GIUGNO 2025: condivisione e predisposizione dei formati di consegna alla Commissione europea; caricamento del Report sul sistema europeo.

Dr.ssa Daniela Alunno Mancini
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)